



MOZIONE n. 77 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 giugno 2026.

OGGETTO: In merito all'attivazione di misure urgenti a sostegno del settore agricolo a fronte della crisi energetica e dell'aumento dei costi di produzione derivanti dal conflitto in Medio Oriente.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- lo scenario geopolitico internazionale è stato drammaticamente scosso dall'apertura del conflitto in Iran e dalla conseguente escalation militare in tutto il quadrante del Golfo Persico;
- tale situazione ha determinato la chiusura dello Stretto di Hormuz, arteria vitale per il transito del greggio mondiale e la distruzione di infrastrutture energetiche e centrali petrolifere strategiche nell'area;
- l'instabilità globale sta provocando una violenta onda d'urto sull'economia europea e nazionale, traducendosi in un rincaro senza precedenti degli input energetici, con particolare riferimento al gasolio agricolo, i cui prezzi sono contraddistinti da una volatilità con picchi su livelli insostenibili per la tenuta dei bilanci aziendali;
- alla crisi energetica si somma quella degli input tecnici, in primis i fertilizzanti, la cui produzione ed approvvigionamento sono strettamente legati ai costi del gas ed alle dinamiche del commercio internazionale, oggi messe a dura prova dallo stato di guerra.

Rilevato che il settore agricolo regionale si trova attualmente in una fase cruciale della campagna produttiva, periodo che richiede un utilizzo intensivo sia di carburante (per le lavorazioni meccaniche in campo) che di concimi e prodotti fitosanitari;

Considerato che:

- l'imprenditore agricolo rappresenta strutturalmente l'anello più esposto e vulnerabile dell'intera filiera agroalimentare, trovandosi in questa fase schiacciato tra l'aumento incontrollato dei costi di produzione e l'impossibilità strutturale di trasferire tali rincari sul prezzo di vendita finale e che questa asimmetria economica espone le aziende al rischio concreto di produrre in perdita, compromettendo la continuità aziendale e la resilienza del sistema rurale regionale;
- il perdurare di questa situazione mette a rischio non solo il reddito di migliaia di imprese agricole, ma la stessa sovranità alimentare del territorio e la tenuta sociale, economica ed ambientale delle zone rurali.

Ritenuto che:

- risulta pertanto opportuno, alla luce della straordinaria incidenza che l'attuale crisi energetica e l'aumento dei costi dei principali fattori produttivi stanno determinando sull'equilibrio economico delle imprese agricole, promuovere nelle sedi istituzionali competenti ogni iniziativa utile a sostenere il comparto, favorendo l'individuazione di risposte tempestive e coordinate in grado di accompagnare le aziende in una fase di particolare difficoltà;
- appare altresì necessario che, accanto all'attivazione di misure di sostegno, siano assicurate adeguate forme di monitoraggio sull'andamento dei prezzi dei carburanti agricoli e, più in generale, sulle dinamiche che interessano la filiera, così da prevenire possibili fenomeni distorsivi o speculativi suscettibili di aggravare ulteriormente la condizione dei produttori e di riflettersi negativamente anche sui consumatori.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, e nell'ambito della Conferenza delle Regioni, al fine di promuovere un'azione coordinata delle regioni in materia, affinché si intervenga con urgenza mediante l'attivazione di misure compensative e lo stanziamento di risorse adeguate a sostenere i comparti agricoli più esposti e in sofferenza;

a promuovere, per quanto di competenza e in collaborazione con le autorità preposte, la celere attivazione di strumenti e percorsi di monitoraggio permanente a livello regionale, finalizzati a vigilare su eventuali fenomeni speculativi nella vendita dei carburanti agricoli e lungo l'intera filiera agroalimentare, al fine di evitare che la crisi diventi un pretesto per rincari ingiustificati a danno sia dei produttori sia dei consumatori;

ad attivarsi parimenti presso le istituzioni europee, anche attraverso il Comitato europeo delle Regioni, affinché siano adottate politiche e misure di sostegno eccezionali per il settore agricolo, richiedendo formalmente che le risorse stanziare per far fronte all'emergenza energetica siano considerate al di fuori dei vincoli del Patto di stabilità e crescita (PSC), garantendo così la flessibilità necessaria per tutelare il sistema produttivo primario dell'Unione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo